Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

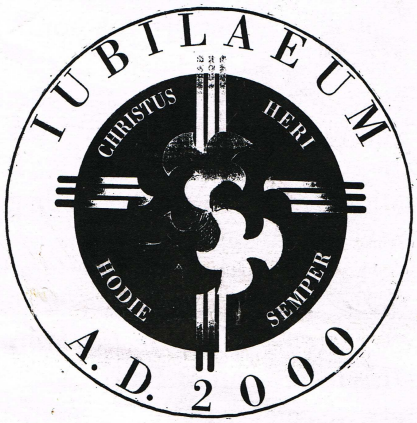
Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 10-11

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXX - OTTOBRE-NOVEMBRE 1999

Giubileo



"Venti secoli sono trascorsi,
da quel giorno beato,
perciò la Chiesa, memore e grata,
celebra il bimillenario della nascita di Cristo, suo sposo,
con un anno giubilare:
anno accetto al Signore,
anno di misericordia e di grazia,
anno di riconciliazione e di perdono, di salvezza e di pace."

Queste parole risuoneranno la notte santa del Natale 1999, parole che riportano il cristiano alla giusta considerazione del grande avvenimento che ci vedrà spettatori tra meno di tre mesi: il passaggio dal 'mille' al 'duemila'. Infatti per il cristiano celebrare il 2000 non significa altro che ricordare e rivivere con gioia e gratitudine ciò che S.Paolo in maniera sintetica dice nella Lettera ai Galati(4,4-6): ***"Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli"***; sono duemila anni dalla nostra redenzione dal peccato avvenuta con un riscatto pagato a caro prezzo dal Figlio di Dio che, in obbedienza al Padre, ha dato se stesso per la nostra libertà, una libertà costata sangue innocente e perciò più gradita a Colui che a piene mani l'ha accettata e ridonata abbondantemente a tutti coloro che ne vogliono far tesoro. ***"Il Signore mi ha mandato a predicare un anno di grazia del Signore"*** leggerà Gesù nella sinagoga di Nazareth aggiungendo subito dopo: "***Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udito con i vostri orecchi"***(cfr.Lc.4,18-21). Questa predicazione risuona continuamente nella Chiesa che, attraverso l'annuncio e la celebrazione sacramentale, continua ad essere dispensatrice di quella grazia liberante che è Cristo, unico salvatore del mondo, messa nelle sue mani dal Padre per mezzo dello Spirito santificatore.

Ma come in Israele risuonava periodicamente il ***"jobel"*** (corno) che chiamava ad una rinnovata e speciale 'liberazione', così periodicamente la Chiesa offre la possibilità di un riscatto speciale accedendo al ***"dono totale della misericordia di Dio"***, facendo sì che, chi si è attardato in cose non necessarie nel cammino della salvezza, possa rimettersi al passo con la Chiesa e nella Chiesa che cammina verso la gloria futura, riservata a coloro che Gesù chiama 'benedetti del Padre mio'.

Celebrare il 'Giubileo' significa allora approfittare della misericordiosa pazienza di Dio che ancora permette alle sue

(segue a pag. 2)

(segue dalla prima pagina)

creature, anche le più negligenti, di far tesoro del dono della sua bontà che cancella e dimentica ogni comportamento infedele e ingrato dei figli verso il Padre.

Ecco perché il 2000 è un anno ***'accetto al Padre'***: è la gioia del Padre che corre incontro al figlio che torna, e la gioia del cielo per un peccatore che si pente, è la festa degli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello e come non può essere contento Colui che questo invito l'ha diramato in tutto l'universo!

E' veramente l'***"anno di misericordia e di grazia"*** perché il Padre manifesta la sua bontà al primo cenno del nostro partire a capo basso incontro a Lui e perché subito ordina una grande festa in cielo, l'eco della quale giunge fino alla terra che la celebra nella gioiosa 'comunione dei santi'.

Ma perché sia accetto al Padre della misericordia deve essere per i figli l'***"anno della riconciliazione"*** con il Padre, con se stessi, con i fratelli, con l'universo intero. Allora sarà l'***"anno di perdono"*** del Padre, offertoci nella croce del Figlio, con il dono della pace dataci dallo Spirito d'amore.

Lasciamoci per il momento guidare dalle parole del Papa che, nella Bolla d'indizione del "Grande Giubileo del 2000", ci esorta a fare nostro il canto di lode e di ringraziamento dell'Apostolo Paolo: ***"Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo."*** (Ef.1,3) Ad 'ogni benedizione' si aggiunge e si aggiunga anche la gioia di quest'anno di grazia giubilare che, in unione con il Sommo Pontefice, vogliamo mettere fin da ora nelle mani di Colei, che gioisce per i duemila anni trascorsi dalla nascita del suo e nostro Salvatore, affinché protegga il cammino di quanti si faranno pellegrini verso la salvezza.

Don Fabrizio

Le Feste di Novembre:

TUTTI I SANTI E LA COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

La festa di "Tutti i Santi" risale al IV secolo. Ad Antiochia si celebrava una festa per tutti i martiri nella prima domenica dopo Pentecoste, come ancora oggi nella Liturgia Bizantina. La celebrazione fu introdotta a Roma, alla stessa data, nel VI secolo, cento anni dopo veniva fissata al 13 Maggio da Papa Bonifacio IV, in concomitanza con il giorno della dedicazione del Pantheon alla Madonna e a tutti i martiri, il monumento pagano assunse allora il titolo cristiano di "Sancta Maria ad Martyres". Nell'835 questa festa fu trasferita da Papa Gregorio IV al 1° Novembre.

Per noi è una festa di famiglia, quella in cui siamo entrati il giorno del Battesimo. Ci ritroviamo tutti insieme intorno a Cristo, camminiamo insieme con Lui, il Santo dei Santi, per arrivare alla santità che è la nostra comune vocazione. Ci sono fratelli e sorelle che ci hanno preceduto in questo cammino di santità e sono arrivati alla meta e sono ancora vicini a noi in quella che si chiama la "comunione dei Santi", siamo cioè tutti uniti dall'amore di Dio: se c'è qualcuno nella sofferenza si soffre con lui, se c'è qualcuno nella gioia si gioisce con lui, se abbiamo pochi meriti , ma tante colpe possiamo attingere a chi di meriti ne ha tanti e li mette "a disposizione" come appunto Gesù e i Santi. E' grazie a questa possibilità che potremo ottenere in questo anno santo l'indulgenza, cioè la remissione delle colpe per i peccati commessi . Il cammino della santità è duro, certo,ma il fatto che tanti uomini e donne sono riusciti a realizzare le Beatitudini ci dice che non è un progetto impossibile, solo, questo sì, hanno lasciato agire lo Spirito Santo in loro.

Il 2 Novembre ricorre la commemorazione dei fedeli defunti, cosa significa questa celebrazione? Nella Costituzione del Concilio Vaticano II sulla Chiesa, la "Lumen Gentium" si dice che la Chiesa di coloro che camminano sulla terra, riconoscendo benissimo la comunione di tutto il corpo mistico di Gesù Cristo, fin dai primi tempi della religione cristiana coltivò con grande pietà la memoria dei defunti e, poiché santo e salutare è il pensiero di pregare per i defunti perché siano assolti dai peccati (cf. Marco 12,26) ha offerto per loro anche suffragi. Nei "Principi e norme per l'uso del Messale romano" al n. 335 si legge:"La Chiesa offre il sacrificio eucaristico della Pasqua di Cristo per i defunti, in modo che, per la comunione esistente fra tutte le membra di Cristo, gli uni ricevono un aiuto spirituale, gli altri il conforto della speranza". I cristiani sanno che anche nell' ultimo "passaggio" brilla l'amore di Dio. Come in famiglia si prepara, si accoglie una nuova vita, così nella grande famiglia dei viventi in Dio si prepara, si accoglie l'ingresso dei nuovi membri nella sala del banchetto dove Cristo celebra le nozze con l'umanità, e dove Lui stesso ci servirà. Se la paura dell'ignoto ci schiaccia, se non ci sentiamo mai pronti a "sciogliere le vele" e passare all'altra riva ricordiamoci che Cristo ha condiviso la nostra stessa sorte umana e ci ha detto di averci preparato un posto con sé, nella casa del Padre suo e nostro (cf.Giovanni 14,2-4).

Rossana Favi

CONSIGLIO PASTORALE

Il 24 Settembre il Consiglio Pastorale, riunitosi sotto la presidenza del parroco don Fabrizio Ilari, ha tra l'altro posto le basi per il rinnovo del Consiglio stesso, che scadrà nel prossimo Gennaio e avrà scadenza quinquennale.

Dopo aver fissato il calendario delle più importanti attività pastorali - che Montepiesi riporta in altra parte di questo numero - il Consiglio ha deciso di riprendere il Concorso dei Presepi, di cui una sezione riguarderà i presepi di Contrada e gli altri presepi pubblici.

Per partecipare al Concorso Presepi occorre fare l'iscrizione presso il Parroco, mentre i ragazzi possono rivolgersi ai Catechisti entro il 19 Dicembre.

Domenica 19 Dicembre - IV di Avvento - alla fine della Messa delle ore 11 saranno benedette le immagini di Gesù Bambino dei presepi di casa.

Il parroco ha comunicato che il 2 Agosto la 'Croce dei giovani' tornerà nella nostra diocesi, ed esattamente ad Abbadia San Salvatore.

Dal 22 al 31 Luglio è previsto un pellegrinaggio a piedi a Roma.

Dal I al 14 Agosto sosteranno a Sarteano 500 giovani stranieri, in pellegrinaggio verso Roma.

Il 2 Gennaio si celebrerà a Roma il Giubileo dei Bambini. Per la nostra diocesi ci sono circa 200 posti. Il pellegrinaggio ufficiale della diocesi è programmato per il 13 Settembre.

Azione Cattolica Sarteano

Programma anno Associativo 1999-2000:

A.C.R.	incontro settimanale	Domenica	ore 15,00-16,30	resp. Camilla
Giov.mi1	" "	Mercoledi	ore 18,00-19,30	resp. Martina
Giov.mi2	" "	Sabato	ore 15,30-16,30	resp. Laura
Giovani	" "	Venerdi	ore 21,00-22,00	resp. Luca
Adulti	incontro mensile	IV Dom.	ore 16.30	resp. Alfonso

****

Per Giovanissimi, Giovani e Adulti: *I Venerdì del mese S. Messa ore 21,30*

Per gli Adulti e per chi vuole: *II e IV giovedì Adorazione Eucaristica ore 17-18*

****

Impegno di preghiera per le vocazioni (chi vuole può dedicare una giornata al mese di preghiera e di offerta delle sue azioni per le vocazioni comunicando al Parroco il giorno del mese)

Il Consiglio e l'Assistente

Parrocchie di S. Lorenzo e S. Martino

Ecco il calendario degli incontri di catechismo:

II Elementare (tempo pieno)	Venerdi	Ore	16,45
II Elementare	Lunedi	"	15,00
III "	Lunedi	"	15,00
IV "	Venerdi	"	15,00
V "	Sabato	"	15,00
I Media	Sabato	"	15,00
II "	Sabato	"	15,00
III "	Sabato	"	15,00

N.B. **- I catechisti si incontreranno ogni II venerdì del mese alle ore 21,15 -** sono stati programmati anche tre pomeriggi di ritiro aperti a tutti gli operatori della pastorale: 27 novembre '99, 11 marzo 2000, 3 giugno 2000. Gl'incontri inizieranno alle ore 16 e comprenderanno anche la cena.

Il Parroco e I Catechisti

CUBA, IL RISVEGLIO DELLA FEDE

Ricordiamo tutti il viaggio a Cuba di Giovanni Paolo II, per il quale merita davvero di usare l'aggettivo "storico" tante volte usato a sproposito. Ebbene, quel viaggio ha cambiato qualche cosa? Ha rappresentato una possibilità in più per i fedeli di quel paese? C'è un vescovo italiano, nato a Cortona, che risiede a Cuba, nel Santuario della "Virgin del cobre" (Vergine del rame), patrona dell'isola, presso Santiago. Il vescovo in questione si chiama Dante Sandrelli, ha diretto la diocesi di Formosa a 1220 Km da Buenos Aires in Argentina dal 1976. Dopo i settantacinque anni si è ritirato a Cuba. In una intervista a "*TOSCANA*oggi" Mons. Sandrelli, ricordando la relazione del presidente della Canferenza Episcopale Cubana, Mons. Adolfo Herrera, ha detto che dopo la visita del Papa sono arrivati a Cuba quaranta sacerdoti, decine di religiose e il regime ha liberato circa trecento prigionieri politici. C'è un risveglio del laicato cristiano battezzato e va scomparendo la paura di mostrare la propria fede dopo i periodi in quarant'anni di vita rivoluzionaria nei quali affermare l'appartenenza alla religione cattolica significava perdere il posto di lavoro e talvolta essere vittime di una vera e propria persecuzione. Le chiese hanno ripreso pubblicamente gli atti di culto, che comunque erano stati portati avanti durante gli anni con qualche sotterfugio. Si sono fatte anche processioni. Nel Santuario della patrona di Cuba si vedono sempre più spesso militari, poliziotti, uomini politici, persone che non si azzardavano mai ad entrare in una chiesa.

Certo, c'è ancora molto da fare, soprattutto verso le forme di religiosità come la "santeria" diffuse tra il popolo e che nulla hanno a che vedere con la fede cattolica, c'è da organizzare la catechesi, non tutte le forme di discriminazione sono sparite.

Non tutti gli osservatori sono ottimisti come Mons. Sandrelli, ma il risveglio c'è e comincia a vedersi.

Rossana Favi

LA MASCHERA

Gianfranco Ravasi (da 'Avvenire')

"Tutti viviamo indossando una specie di maschera. Ce la costruiamo noi stessi per proteggerci nelle nostre relazioni sociali.

Anche tra gli sposi o tra due amici che si amano profondamente, emerge sempre il dolore della consapevolezza che esiste una certa incomunicabilità".

*Leggo queste parole nel libro **'Amare sempre. Pensieri sulla vita'**, che raccoglie una conversazione tra l'Abbé Pierre e la giornalista Hélène Amblard (Piemme 1998). Questo grande apostolo dei diseredati, che talora è alla ribalta delle cronache più per qualche aspetto particolare della sua umanità intensa e passionale che non per l'impegno senza riserve e senza tregua nei confronti degli ultimi della terra, fa molte dichiarazioni forti nelle pagine del dialogo con la sua interlocutrice.*

Ho scelto, però, una nota forse secondaria ma di grande verità, adatta all'esame di coscienza che i tempi ci impongono.

Tutti sanno quanto Cristo detestasse l'ipocrisia, la maschera che nasconde le deformità di un volto spirituale egoista e superbo, quanto condannasse il sepolcro imbiancato e la falsità del cuore. C'è, però, un altro tipo di maschera, forse meno grave di questa ma altrettanto pericolosa, ed è quella dell'incomunicabilità.

Le cause possono essere molteplici, forse anche esterne a noi e nascoste, tuttavia è triste e doloroso quell'autismo interiore per cui le relazioni profonde - anche tra sposi - si dissolvono e l'incontro avviene solo sulle banalità, senza che mai ci sia un fremito che faccia risalire il profondo in superficie. Eppure lo sposo o la moglie, ma anche il fratello e l'amico, dovrebbero essere 'l'aiuto simile' a noi, come dice la Genesi (2, 18),"'colui nel quale fissare gli occhi e travasare l'anima".

RICORDO DI SUOR AGNESE

La Salesiana Suor Agnese Bonardi che aveva svolto per molti anni nel nostro paese, riscuotendo generali apprezzamenti e simpatie, un encomiabile lavoro nella Scuola Materna Regina Margherita, nella PGS e nelle attività giovanili parrocchiali è morta a Livorno l'11 Ottobre.

Ai funerali, che si sono svolti il giorno successivo, ha partecipato una folta rappresentanza della comunità sarteanese.

La Redazione di Montepiesi, sicura di interpretare i sentimenti della nostra comunità, prende parte al dolore per la definitiva scomparsa di una suora - Suor Agnese - che è stato l'ultimo prezioso anello di una catena che era iniziata nel 1935 e aveva forgiato la formazione di varie generazioni di nostri compaesani. Suor Agnese aveva portato una sana, forte ventata di novità riuscendo a catalizzare intorno a sè -e ai principi che insegnava - tanti giovani dai quali Sarteano si attende tempi nuovi.

Per onorare la memoria di Suor Agnese è stata aperta una raccolta di offerte per l'acquisto di un pulmino per la Parrocchia. Le offerte possono essere consegnate direttamente al Parroco.

Ciao, suor Agnese.

Ti ricordiamo così mentre "volavi" con il tuo pulmino e ci portavi in tutti i posti, quando urlavi e dopo sorridevi, mentre litigavi per noi e ti facevi ben sentire. Ti vediamo mentre cammini con noi sulle strade dell'Isola d'Elba, mentre fai il tifo nelle partite, mentre passi, "dici" e scappi...

"Suor Uragano", ti ricordi? Ci hai trasmesso la tua carica vitale, la tua praticità e la tua risolutezza, la tua forza e la tua debolezza.

Ci hai comunicato la tua fede indiscutibile e ferma, la gioia di "annunciare" a tutti...

Sì, perché la "proposta" va fatta sempre alla massa, ho imparato, perché da "tanti" si formano i "pochi" che "annunceranno".

Sei partita da Sarteano ma ti siamo rimasti sempre nel cuore, sempre in collegamento!

"Ormai il seme è gettato e le colonne possono andare avanti!" Dicevi sempre così, non ricordi?

Quei ragazzi un po' matti, che erano sempre a bocca aperta e ridevano per qualsiasi cosa, che stavano troppo alle "panchine", o che "partivano in quarta" e poi rallentavano inevitabilmente la corsa, adesso sono cresciuti, cresciuti grazie a te!

Ti salutiamo così e con tanta tristezza, ma ti ricordiamo forte e intensa e così ti ricorderemo sempre. Un giorno, chissà, ci ritroveremo.

Grazie, suor Agnese, grazie per la vita che ci hai dato!

Uno dei tuoi ragazzi "ganzoni"

LA MATEMATICA E' UN'OPINIONE

Ricordate quell'aneddoto riguardante un Avvocato? Nel suo studio, con accanto un figlioletto, riceve Tizio che gli dice: "Caio mi ha fatto questo e questo..." . L'Avvocato gli dice: "Hai tutte le ragioni". Tizio se ne va, e dopo poco entra Caio e gli dice: "Tizio mi ha fatto questo e questo...". L'Avvocato gli dice: Hai tutte le ragioni". Anche Caio se ne va, e il figlioletto dice al padre: "Ma come hai fatto a dare tutte le ragioni a Tizio contro Caio, e poi a dire la stessa cosa a Caio contro Tizio?". L'Avvocato gli risponde: "Hai ragione anche te!".

Ebbene, la stessa cosa è capitata a me, quando ho letto le ragioni portate da chi sostiene che il millennio finisce il prossimo 31 Dicembre, e poi quando ho letto le ragioni portate da chi sostiene che il millennio finisce con il 31 Dicembre 2000.

Riassumo i principali ragionamenti:

* - i primi dicono che siamo nel XX° sec., e con il I° Gennaio entreremo nel XXI° sec. Antonino Zichichi, presidente della Federazione mondiale degli scienziati non ha dubbi. Nell'Osservatore Romano il 13 Maggio ha scritto, fra le altre considerazioni: "il primo anno di vita di un bambino non inizia quando il bambino celebra il compleanno, ma un istante dopo che vede la luce. Un secondo dopo lo scoccare della mezzanotte del 1999 inizia l'anno zero del terzo millennio".

* - i secondi dicono che Dionigi il piccolo, nel 525, su incarico di Papa Giovanni I stabilì che l'anno di nascita di Gesù Cristo fosse denominato il I a.C. e l'anno successivo I d.C. Pertanto il primo secolo dell'era cristiana finì con l'anno 100 e di conseguenza il terzo millennio inizierà alle ore zero del I Gennaio 2001.

Entrambi i ragionamenti...non fanno una grinza! Forse la soluzione del problema starebbe - a prescindere dalla data del 25 Dicembre e dall'errore di 4-5 anni di Dionigi - nel poter sapere con assoluta certezza se veramente gli anni a.C (cioè dopo la nascita di Gesù Cristo) iniziano dal numero zero o dal numero uno.

Va comunque 'a farsi friggere' tutta la sicurezza che credevo di avere quando scrissi un precedente articolo sull'argomento!

Carlo Bologni

SARTEANO:

DALLA PREISTORIA AD OGGI

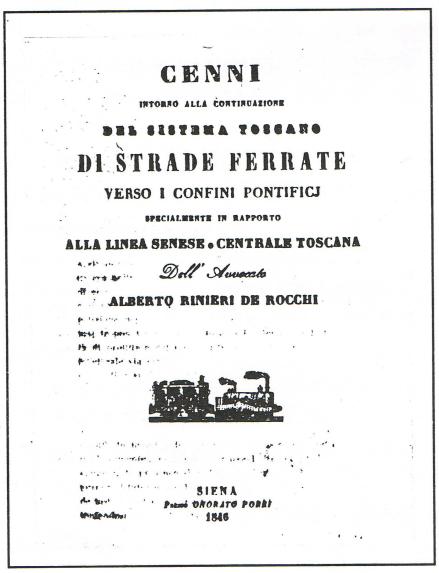
A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

Sarteano nel Secolo XIX
(da documenti d'archivio)

Riprendiamo a scorrere i documenti d'archivio dopo che li abbiamo già citati a proposito del Teatro.

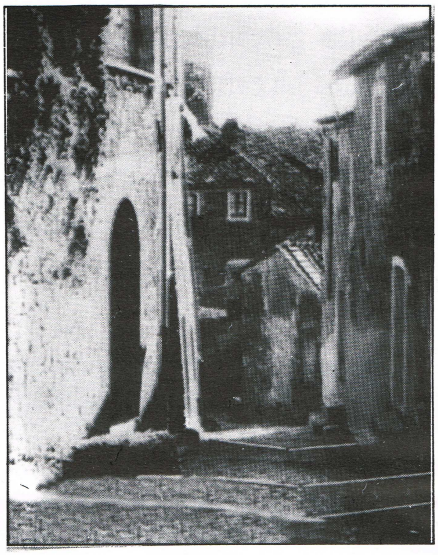
Nel 1850 e anni successivi, gli amministratori sono impegnati nelle ristrutturazioni del centro abitato: nell'adunanza del 22 Giugno 1850 (foglio 188) si concede al signor Quadri il permesso *"... di fabbricare un ponte sulla gora per dare accesso dalla Piazza d'Armi ad un di lui orto... "* *Questa scarna frase ci conferma che il paese era ancora tutto racchiuso entro le mura e, fuori Porta, era subito zona di campagna, mentre la gora non ancora coperta, attraversava la Piazza. Nel 1841 (vol.47, foglio 7 v.) si apprende un particolare curioso: si decide di trasformare in bottega la stanza usata come carcere e di chiudere la porta del "quartiere" del pretore che comunicava con il palazzo comunale; nel palazzo pretorio, attiguo al Comune, era anche la sede della "Regia Caserma".*

Segue poco più avanti una relazione sulle fiere più importanti effettuate nell'anno in Sarteano e che furono due: una il 13 Settembre e l'altra l'11 Novembre (san Martino); in tale occasione furono richiesti rinforzi ai Regi Cacciatori di frontiera per mantenere l'ordine pubblico.



CENNI
INTORNO ALLA CONTINUAZIONE
DEL SISTEMA TOSCANO
DI STRADE FERRATE
VERSO I CONFINI PONTIFICJ
SPECIALMENTE IN RAPPORTO
ALLA LINEA SENESE e CENTRALE TOSCANA
Dell' Avvocato
ALBERTO RINIERI DE ROCCHI
SIENA
Presso ONORATO PORRI
1846

Si parla frequentemente di riparazioni delle vie interne del paese e della costruzione di nuove strade di comunicazione con i paesi limitrofi e si discute in più occasioni riguardo alla cosiddetta *STRADA FERRATA CENTRALE TOSCANA.* (A questo proposito un volumetto che conserviamo in archivio, dal titolo **'Cenni intorno alla continuazione del sistema toscano della strada ferrata...in rapporto alla linea senese e centrale-toscana'**, stampato a Siena nel 1846, dice fra l'altro che il progetto prevedeva che la **'strada ferrata'** raggiungesse **'il torrente Astrone non lungi da Sarteano'.** Evidentemente i nostri amministratori... **'persero il treno',** non riuscendo a ottenere che la stazione ferroviaria nascesse a 5 Km anziché a 11! N.d.R.)



Nel ristrutturare le vie interne del paese si adottano più che altro provvedimenti di emergenza piuttosto inconcepibili per il nostro modo di vedere odierno ma dettati da un buon senso pratico. Infatti, in nome anche del risparmio, si evita di restaurare le vie secondarie interne del paese (soprattutto quelle in forte pendenza) riducendole **"a sterro"** e usando il materiale di recupero per accomodare le vie più importanti. Questa decisione era anche motivata dal fatto che le vie in pendenza erano molto scivolose se lastricate e quindi era più pratico realizzarle in terra battuta intervallando ogni qualche metro delle file di pietre messe per taglio a **"V"** o spina di pesce in modo

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

da impedire il dilavamento dello sterrato nei periodi piovosi. La fisionomia caratteristica di queste vie a sterro all'interno del paese (come la Via del Castello, della Chiesina, dei Solitari, di Santa Chiara, del Fortino ecc.) perdurò inalterata fino agli anni sessanta del nostro secolo quando vi fu steso l'asfalto e molti potranno ancora ricordare di persona queste caratteristiche rampe a sterro intervallate dalla file di pietre messe per taglio e a "spina di pesce". In proposito si può citare testualmente quanto scritto al foglio 46 del 1° Febbraio 1851: *"... Restauro di vie interne del paese; ad esecuzione di quella che dal forno Fanelli conduce alla Chiesina Borselli, la quale può essere ridotta stesso, e così permettere che venga risparmiata la spesa del suo restauro, e dipiù impiegato il suo materiale ottenuto dal di lei disfacimento nei risarcimenti e rattoppi di quelle strade che ne abbisognano..."*

E poco più avanti (foglio 67 del 14 Agosto 1851): *"... Lavori nelle strade interne: spese lire 187, denari 3 e soldi 4 per ricostruire la strada della Pietrella (esiste tuttora con questo nome - N.d.R.) o salita di casa Fanelli e altri lavori di restauro del Buon Segno fino alla strada del Bacarello..."*

Le notizie, **"spicciole"** e numerose di questo periodo ci danno quindi molte conoscenze sulla topografia del paese ma, come vedremo, anche sulla situazione economica, demografica e sociale.

MONTEPIESI METEO

1999

MESE DI SETTEMBRE

mm. di pioggia (totali) **32**

Temp. min. **11°** (12/7)

Temp. max. **+34°** (4/7)

	Min.	Max.	Cielo	PIOGG.	NEVE
1	+13	+29	S	1	
2	+14	+23	PC		
3	+11	+19	S		
4	+11	+18	C	17	
5	+13	+20	PC		
6	+12	+26	S		
7	+15	+20	PC	4	
8	+15	+25	S		
9	+14	+24	S		
10	+15	+25	S		
11	+16	+25	S		
12	+15	+27	S		
13	+16	+28	S		
14	+16	+28	S		
15	+14	+23	PC	7	
16	+14	+24	PC	3	
17	+15	+26	PC		
18	+18	+23	S		
19	+19	+23	PC		
20	+14	+23	C	39	
21	+13	+23	PC		
22	+13	+25	S		
23	+14	+26	S		
24	+14	+26	S		
25	+16	+26	S		
26	+18	+25	PC		
27	+16	+26	S		
28	+15	+23	C	10	
29	+13	+25	PC		
30	+13	+24	PC	15	

Temperatura minima più bassa: 11° (i giorni 3, 4), seguita da 12° (il giorno 6)
Temperatura minima più alta: 18° (il giorno 26), seguita da 16° (i giorni 11, 13, 14, 25, 27)
Temperatura minima media: 14,2°
Temperatura massima più alta: 28° (i giorni 13 e 14), seguita da 27° (i giorni 1, 12)
Temperatura massima più bassa: 18° (il giorno 4), seguita da 19° (il giorno 3)
Temperatura massima media: 24,2°
Pioggia caduta in totale mm 96 (mm1 il giorno 1, mm 17 il giorno 4, mm 4 il giorno 7, mm 7 il giorno 15, mm 3 il giorno 16, mm 39 il giorno 20 mm 10 il giorno 28, mm15 il giorno 30)
Il cielo è stato sereno giorni 16, parzialmente coperto giorni 11, coperto giorni 3

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

ARROSTO MORTO

Scelto il pezzo di carne da fare arrosto, salarlo bene tutto intorno, farci anche dei buchi e introdurre in questi ancora del sale. Metterlo poi al fuoco con burro e poca acqua, coprire il tegame e non levare il coperchio, se non per rivoltare la carne in modo che possa rosolare da tutte le parti. Quanto più il coperchio resterà chiuso, tanto più la carne cuocerà anche al di dentro per forza del vapore, riuscendo più tenera. Si dovrà scoprire solo in ultimo per lasciar ritirare l'umido in eccesso. Seguire con attenzione ed anche con intuito la cottura, sennò viene . . . un arrosto!

Buon appetito!

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

"Chi ha vigna ha tigna" = (La vigna è infatti la cultura più delicata e quella che richiede maggior cura)

"Tutti i mestieri danno il pane" = (Ogni lavoro fa vivere le persone)

"Senza lilleri 'un si lallera" = (Senza soldi non si fa niente)

"Anche le mosche hanno un'ombra" = (Le persone, gli animali, qualsiasi cosa, su questa terra hanno un loro peso, una loro importanza)

MISERICORDIA

"Questa Misericordia sta ormai ultimando la costruzione della nuova Casa di Riposo per anziani autosufficienti e non.

Nel programma definitivo è previsto anche il rinnovo totale degli arredi il cui costo complessivo è di circa trecento milioni.

Dato il forte impegno economico al quale è già sottoposta l'Associazione, il Consiglio di Amministrazione fa appello alla generosità della popolazione ed apre una sottoscrizione per chi voglia concorrere al compimento totale di questa struttura per anziani e disabili. Al riguardo verrà istituito un registro delle offerte, per testimoniare la riconoscenza verso ogni benefattore, a memoria dei posteri. Per chi intenda acquistare un arredo completo di una camera, sarà offerta, nella stessa, una targa ricordo che lascerà anche in futuro segno di tale generoso atto.

Chiunque intenda partecipare all'iniziativa e manifestare la propria volontà, potrà rivolgersi presso la Segretaria della Misericordia, nelle ore di ufficio, o al Tesoriere dell' Ente Monte dei Paschi di Siena c/c 236.49.

Che Dio ve ne renda merito."

Per il Magistrato
il Provveditore
(Grassi dott. Vincenzo)

N.B. L'erogazione determina il diritto al godimento di una detrazione d'imposta per oneri di cui all'art. 13 bis del D.P.R. 22.12.1986 n.917.

** Il 3 Ottobre, durante l'inaugurazione di una nuova ambulanza a Empoli, è stata effettuata una gara di pronto soccorso. Tra le numerose associazioni partecipanti si è distinta la nostra Misericordia classificandosi al primo posto. I protagonisti sono stati i volontari Fontani Ettore, Marcks olaf e Poggiani Davide.*

**Tutti gli aiuti che, tramite la Misericordia, Sarteano ha mandato alle popolazioni del Kossovo sono andati a buon fine. I volontari infatti li hanno consegnati direttamente ai bisognosi di quelle zone.*

I tre protagonisti - da sinistra
Fontani Ettore, Poggiani Davide, Marcks Olaf

**Ci piace segnalare il comportamento cristiano della nostra Misericordia sempre in linea con i principi che la animano. Tutti, dal primo all'ultimo, i dipendenti e i volontari si sono prodigati nel rendere meno tristi gli ultimi anni di vita di Vilma Perelli ved. Bernardini ospite dell'antica Casa di Riposo di Via Garibaldi. E' bene che i nostri lettori, sempre angustiati dalle notizie negative che ci propinano tutti i giorni TV e giornali, sappiano che - spesso nel nascosto - tante persone, animate da spirito cristiano, aiutano il prossimo.*

Da metà Gennaio inizierà un corso di formazione al primo soccorso per volontari di 1°e 2° livello. Gli interessati possono iscriversi già da ora e fino al 30 Dicembre.

** In occasione del Natale sarà organizzata una mostra fotografica storica sull'attività dell'Ente nella seconda metà del secolo. Coloro che possiedono documenti o foto attinenti, sono cortesemente pregati di produrli in segreteria.*

** Gli iscritti, che non hanno ancora provveduto, sono invitati a regolarizzare le quote di fratellanza dell'anno in corso.*

A PROPOSITO DI . . .
"MISSIONE ARCOBALENO"

Una relazione del dott. Vincenzo Bologna di San Casciano dei Bagni rievoca la sua partecipazione alla seconda missione in Albania del 15 Giugno con i volontari della nostra Misericordia Mario Banchi, Giuseppe Francavilla e Fabio Rinaldini. (La precedente, guidata dal dott. Domenico Betti a cui era stata affidata la direzione del primo campo-profughi, era stata effettuata in Aprile).

Il luogo raggiunto dall'autocolonna composta anche di altre Misericordie fu il campo profughi di Rushbull di Durazzo che contava 2500 ospiti. In sette giorni il gruppo medico, formato da cinque sanitari, due infermieri professionali e alcune volontarie, effettuò circa 1400 visite di cui quasi 500 su bambini da tre settimane a 10 anni. Le spaventose condizioni economiche e il fatiscente stato delle strutture sanitarie albanesi facevano sì che, oltre ai profughi kossovari, affluissero nei campi anche molti pazienti albanesi in cerca di assistenza medica, farmaci e presidi sanitari introvabili nel Paese. Tutti erano accolti.

Le patologie curate riguardavano gastroenteriti infantili con disidratazione, malattie delle vie respiratorie, piaghe infette cutanee, postumi di ferite da schegge di granata, malattie infettive e non di rado manifestazioni nervose da stress per i traumi psichici in seguito alle violenze subite.

Il dott. Bologna ricorda in particolare una bambina di 7 anni che praticamente viveva nella loro infermeria avendo perso tutta la famiglia e non avendo più neanche un parente veniva ospitata dove capitava cambiando tenda quasi ogni notte.

Mette poi in risalto la forte impressione ricevuta dalle 50 persone della Protezione Civile senese che si prodigavano senza risparmiarsi in condizioni ambientali difficili, alla guida delle autoambulanze, nelle cucine da campo, nelle infermerie, ai servizi tecnici e dove c'era da fare con abnegazione e umanità straordinarie. Definisce "un'Italia splendida" quella che lavorava in quei campi-profughi dichiarandosi orgoglioso e felice di averne fatto parte.

Ci piace ricordare la conclusione della sua relazione perché contiene molti punti per una seria riflessione: "... un'esperienza che consiglio a chiunque abbia a cuore le sorti del prossimo e la propria crescita umana e spirituale, specie ai giovani dei nostri paesi, spesso privi di stimoli e di riferimenti, disorientati e rassegnati. Nel volontariato potranno avere l'occasione di mettersi alla prova, maturare e stringere amicizie e legami che si rinsalderanno nelle missioni vissute insieme. Sono esperienze che cambiano radicalmente il modo di vedere la realtà quotidiana e che formano il carattere, specie dei più giovani infondendo coraggio e senso di altruismo.

Spero che molti di quelli che si sentono di avere cuore ed energie, se non l'hanno ancora fatto, vadano ad arruolarsi in quel magnifico esercito della solidarietà che è il volontariato italiano."

Tre dei partecipanti alla missione del 15 Giugno in Albania.

RINNOVATA L'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' MONTANA

Il giorno 18 ottobre 1999, alle ore 21,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Sarteano, si è riunita l'Assemblea della Comunità Montana del Cetona per la convalida degli eletti, in seguito al rinnovo dei Consigli Comunali dei Comuni di Cetona, Chianciano, San Casciano dei Bagni e Montepulciano.

Il neo eletto Presidente, Ambrogi Fabiola , Sindaco di San Casciano dei Bagni e la nuova Giunta composta dagli ***assessori , Bianconi Roberto, delegato del Sindaco di Sarteano, Macchietti Marco, Sindaco di Cetona, Bolici David, Sindaco di Chianciano, e Raspanti Alice, delegato del Sindaco di Montepulciano,*** hanno presentato gli indirizzi generali di governo del proprio mandato amministrativo.

L' Assemblea della Comunità Montana composta dai ***consiglieri Ambrogi Fabiola, Pinzi Giorgio, Bernardini Almiro, Morelli Paolo, Silvestri Carla, Gori Giancarlo (Comune di San Casciano) Bolici David Falcone Antonio , Rossi Licia (Comune di Chianciano) Macchietti Marco, Peccetti Adriano, Culicchi Giovanni, Giliotti Marino (Comune di Cetona) Di Betto Piero, Raspanti Alice, Della Camera Franco (Comune di Montepulciano) Pugnalini Rosanna, Bianconi Roberto, Bologni Sergio , Rossi Valerio (Comune di Sarteano)*** ha approvato il programma con voti 14 a favore e quattro contrari ***(Silvestri Carla, Della Camera Franco , Gori Giancarlo , Giliotti Marino).***

Il Programma mette in evidenza il ruolo della Comunità Montana , quale ente sovracomunale, incentrandosi principalmente in interventi che valorizzino il territorio in relazione ai servizi, alle produzioni agricole (laboratorio agroalimentare) alla forestazione, al turismo , all'archeologia, e al sociale.

A livello istituzionale si evidenzia la revisione dello Statuto alla luce delle recenti normative, la realizzazione della nuova Sede in base a quanto previsto dallo Statuto e la creazione di uffici sovracomunali di informazione a servizio dei cittadini.

Il nuovo mandato amministrativo, dando atto del lavoro positivo svolto dalla passata amministrazione, ne raccoglie, sviluppandole e valorizzandole , le linee programmatiche , con l'auspicio di realizzare compiutamente gli obiettivi e gli scopi prefissati.

SOSTITUZIONI IN COMUNE

Il Prof. Giuseppe Torrisi (AN) è subentrato in Consiglio Comunale al posto del dimissionario Fabio Maccari (AN).

Nell'Assemblea della Comunità Montana, al posto dei dimissionari Stefano C -----oberto Bianconi (PRC), quest'ultimo a sua volta ha "ceduto" l'assessorato comunale all'Ambiente e all'Informazione a Stefano Culicchi intendendosi dedicare completamente al nuovo incarico.

11 Novembre Fiera di San Martino

E', con quella di San Lorenzo, la più importante dell'anno. E' documentata da almeno quattro secoli. Dura fino a notte.

CORSO SERALE PER RAGIONIERI

L'Istituto Tecnico Commerciale 'Francesco Redi' di Montepulciano organizza un Corso serale per ragioniere e perito commerciale rivolto agli studenti lavoratori che potrebbe iniziare già da questo anno scolastico con la prima classe di studi.

Quanti sono interessati potranno chiedere informazioni e presentare la propria adesione entro il 15 Novembre telefonando nei giorni feriali dalle ore 8 a alle ore 14 al seguente numero: 0578/716771

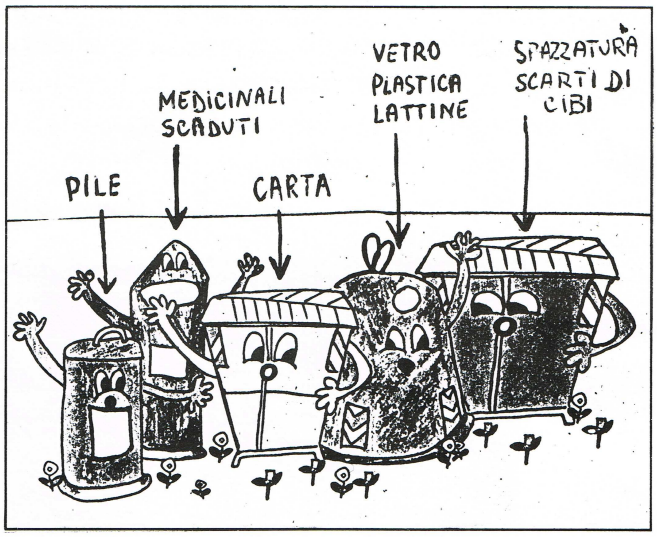
IMPARIAMO A "DIFFERENZIARE"

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani, attivata da Luglio dal Comune, impone alle famiglie di cambiare abitudini: non si fa più di ogni erba un fascio. E' opportuno selezionare i rifiuti già in casa e tutto sarà più facile.

E così sarà bene mettere in un contenitore ogni tipo di carta (giornali, riviste, quaderni, fogli, libri vecchi, buste, ecc...) per poi scaricarla nei cassonetti di color giallo. Si ammassano, dopo averli piegati, scatoloni e scatole per poi metterli nei grossi contenitori verdi posti in quattro punti del territorio: zona artigianale, inizio di Viale Umbria, Piazzale 1° Maggio, Via dei Mari.

In un altro contenitore si raccoglieranno oggetti di vetro e di plastica, lattine in alluminio per bevande e conserve alimentari, per poi scaricare il tutto nelle campane bianche.

Per i medicinali scaduti ci sono contenitori vicino alla farmacia, all'ospedale e agli ambulatori medici, mentre le pile esauste dovranno essere gettate in contenitori sistemati nei pressi delle rivendite.



Ciascuno deve vincere la pigrizia che suggerirebbe di buttare tutto in una busta e quindi, giù, nel cassonetto più vicino.

Così la raccolta differenziata non si fa e non si dà alcuna collaborazione civica al notevole sforzo del Comune per questa realizzazione in osservanza del cosiddetto Decreto Ronchi. Anzi, ci si dà la cosiddetta zappa nei piedi ostacolando un futuro risparmio collettivo sul costo dello smaltimento dei rifiuti. Tanto più che con l'entrata in vigore nel 2000 del sistema a tariffa in base alla quantità dei rifiuti prodotti, in sostituzione di quello adottato finora in base alla superficie dell'immobile - secondo le associazioni dei Comuni ANCI e Lega delle Autonomie - è previsto un aumento del 30% in 3-4 anni. Già l'applicazione del 10% dell'IVA (finora non prevista) farà aumentare la bolletta. Plastica, vetri, carta, metalli saranno a costo zero: sarà quindi opportuno fin da ora impegnarsi a "diversificare".

C'è poi la stazione ecologica di Baccaciano dove dovranno essere portati e messi in appositi contenitori:

a) i materiali ferrosi;
b) gli sfalci dell'erba e le potature;
c) i materiali ingombranti come mobili vecchi, materassi ,ecc..;
d) i cartoni;

Nella piazzola in cemento dovranno essere depositati frigoriferi, televisori, lavatrici, condizionatori ed altri elettrodomestici.

L'orario di apertura a Baccaciano è il seguente: dal Lunedì al Giovedì ed il Sabato 8,30 / 12'30 - Venerdì 8,30 / 16,30.

Per trasportare questi rifiuti ingombranti si può contattare l'Ufficio Ambiente del Comune al n. tel. 0578/269211 e degli addetti si occuperanno gratuitamente del loro ritiro.

La campagna di sensibilizzazione, promossa dal Comune con l'invio di lettere e prospetti a domicilio, dovrebbe essere sviluppata adeguatamente anche nelle nostre scuole perché è lì che in collaborazione con le famiglie si pongono le basi del civismo e dei corretti comportamenti.

LA NOSTRA MONTAGNA E' BELLA, MA . . . .

(F.P.) Ripetitori 7 - 8. Antenne 4 - 5. Estensione del campo magnetico? Di non poco conto. Ecco che cosa ospita in una delle sue vette la nostra povera montagna del Cetona affinché sia alimentata la decina di canali che portano valanghe di immagini nelle nostre case. Il servizio fotografico documenta la situazione: casotti di vario tipo, tonnellate di metalli e aggrovigliamento di fili per centinaia di metri. Chi poi va sul posto è deliziato da un ronzio continuo pari a quello delle api in migliaia di arnie. Ma al di là dell'orrendo impatto ambientale e dell'inquinamento da onde elettromagnetiche prodotto, il problema è un altro. Nella zona i limiti massimi di sei volts per metro (v/m), previsti dal decreto ministeriale del 10.10.'98 per le emissioni elettromagnetiche sono rispettati? Le "schermature" poste in opera sono rispondenti al 100%.

Ricordiamo che questo tipo di inquinamento non è da prendersi alla leggera. Le "bombe" elettromagnetiche emesse dai ripetitori televisivi possono essere causa di "ipersensibilità elettromagnetica" (dermatiti, insonnia, disturbi agli occhi) o di tumori (leucemie). Per non parlare di altri fenomeni che - come riferito tempo fa dai giornali - si sono verificati a Torino tra gli abitanti del Colle della Maddalena a causa dei ripetitori televisivi che diffondono da lì le trasmissioni a buona parte della città: luci al neon che non si spengono, citofoni che diffondono programmi radiofonici, pianole elettriche che suonano da sole, inspiegabili episodi di insonnia. Nello stesso Colle è stato chiuso con un'ordinanza del Comune il parco-giochi proprio perché i bambini sono i soggetti maggiormente a rischio.

E' pur vero che i paesi della Comunità Montana del Cetona sono ben distanti dalla Montagna, ma c'è l'assoluta sicurezza che questa situazione non comporti alcuna conseguenza nociva? E gli abitanti della borgata di Fontevetriana e gli altri della zona, le cui abitazioni non sono poi tanto distanti in linea d'aria, si possono ritenere in condizioni di tutta sicurezza? Per la comune tranquillità sarebbe bene che gli interrogativivi che ci siamo posti avessero una verifica e una confortante risposta. L'aspettiamo.

..... E LA STRADA MALRIDOTTA CHIEDE AIUTO

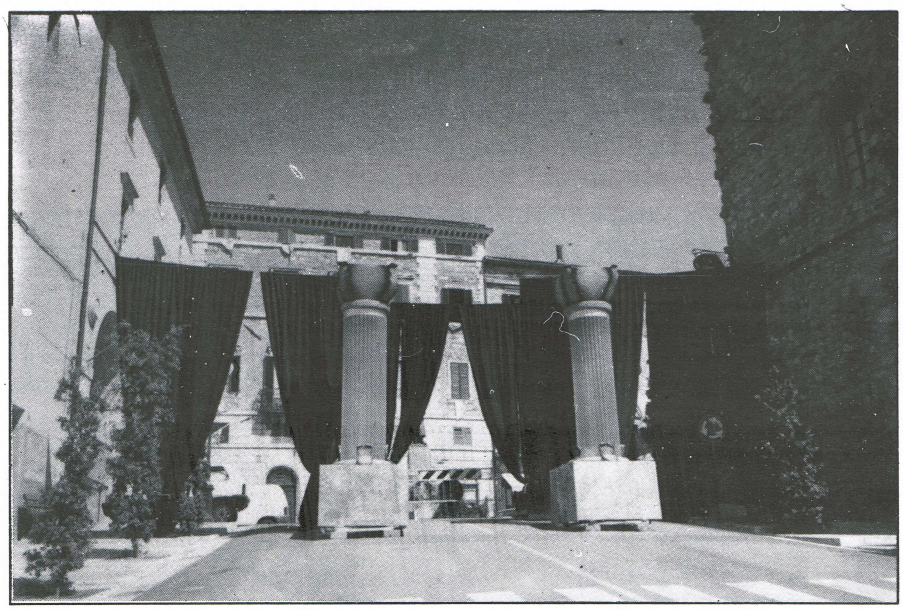
In parecchi tratti la strada - voluta nel 1967 per l'erezione della Croce - che da Fontevetriana si arrampica lungo le pendici della Montagna è conciata piuttosto male e meriterebbe qualche intervento di manutenzione, da parte di chi di dovere, come documentano queste foto del 25 Settembre

Una bella pozza quasi all'inizio invita subito a fare dietro front

Uno dei punti particolarmente sconnessi transitabile appena da fuoristrada

Appassionati di mountain bike alle prese con un fondo stroncagambe

Notiziario del Saracino



La scenografia ideata e realizzata da Marzio Faleri in occasione dele manifestazioni collaterali della Giostra

* A causa dell'indisponibilità del Parco del Castello per il procrastinarsi dei lavori, è stato quest'anno sospeso il 'Gioco della Pugna'. L'Associazione non ha voluto però 'saltare' la S.Messa di riconciliazione. Domenica 17 Ottobre pertanto la rappresentanza del Consiglio in costume - con il Presidente, i 5 Capitani, i Notabili, il Vessillifero ecc. - ha partecipato alla S.Messa alle ore 18 in san Francesco. Il Parroco don Fabrizio Ilari ha dato notevole risalto alla qualificata partecipazione, affermando che questa S.Messa deve essere considerata 'di ringraziamento' e ricordando le radici religiose della nostra Giostra, nata e portata avanti nei secoli in onore di San Rocco. Questo grande santo è anche il patrono dei pellegrini, per cui - ha sottolineato don Fabrizio - il prossimo anno è augurabile che sia messa in maggiore risalto la figura di un uomo che ha meritato una così diffusa devozione in tutto il mondo, per tanti secoli. La S.Messa è stata arricchita dal coro dei 'Viatores', che hanno confermato la fama meritata negli ultimi anni in tutta la zona, fama confermata dalle frequenti richieste. Al termine, il presidente Sergio Cappelletti ha consegnato a don Fabrizio una stola con lo stemma delle cinque Contrade, in segno di rispetto e di stima.

Dalla Contrada di Sant'Andrea

Sabato 16 Ottobre si è costituito il nuovo Consiglio della Contrada, che durerà in carica per un biennio.

Questi sono gli eletti: Capitano Loris Fè, Vicecapitano Marcello Ciaccioni, Segretario Iro Bernardini, Rappresentante di Contrada Augusto D'Ascenzi, Cassiere Franco Tistarelli, Economo Silvano Rinaldini . Responsabili dei vari servizi: Giovanni Cioncoloni (cavalli), Rosanna Palazzi e Simonetta Burattini (cucina), Loris Tiezzi (addobbi), Pietro Ceccarelli (presepio), Serenella Rossetti e Maria Gori (costumi), Giordano Ceccarelli (tamburini e sbandieratori).

** Dal Capitano di Sant'Andrea alla Contrada di San Martino*

Tra le vignette di sfottò esposte in occasione dei vostri festeggiamenti, ne ho vista una che mi riguardava: cosa avrei scritto sul prossimo numero di Montepiesi.

Cari amici di San Martino, non mi trovo affatto in imbarazzo, anzi è per me uno stimolo a scrivere quello che comunque avevo già pensato. Innanzitutto voglio complimentarmi per la nitida vittoria che avete ottenuto nell'edizione della Giostra straordinaria del Saracino del 28 Agosto. Certo, l'amico Giovannino ha avuto dalla sua parte un buon protettore, più valido del mio.

Rivolgo soprattutto un plauso a tutta la Contrada per come ha saputo ben organizzare la "Festa della vittoria", veramente piacevole. Ha saputo coinvolgere non solo i tanti contradaioli impegnati perché tutto riuscisse al meglio, ma anche tutta la comunità sarteanese.
Un caro saluto

Iro Bernardini
15.9.99

** Dalla Contrada della S.S. Trinità*

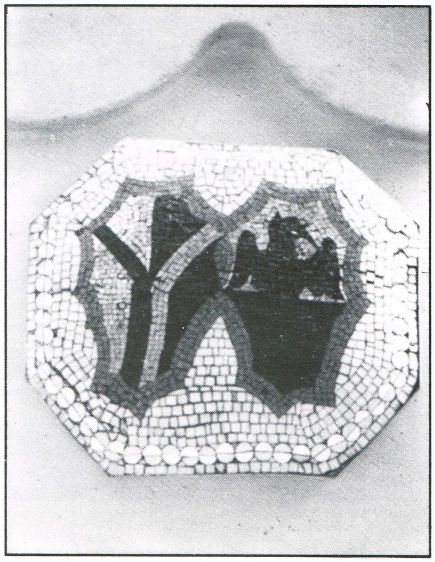
In qualità di Capitano della Contrada della S.S. Trinità, tramite Montepiesi, voglio ringraziare a nome di tutto il Consiglio della Contrada, i fantini Alfio e Giorgio Perugini per l'impegno dimostrato e per la grande soddisfazione che ci hanno dato in occasione della vittoria del Saracino del 15 Agosto.

Un particolare ringraziamento va anche a tutti quei contradaioli e simpatizzanti che, con il loro impegno, fanno sì che ogni iniziativa presa diventi un successo come la "Festa della Vittoria".

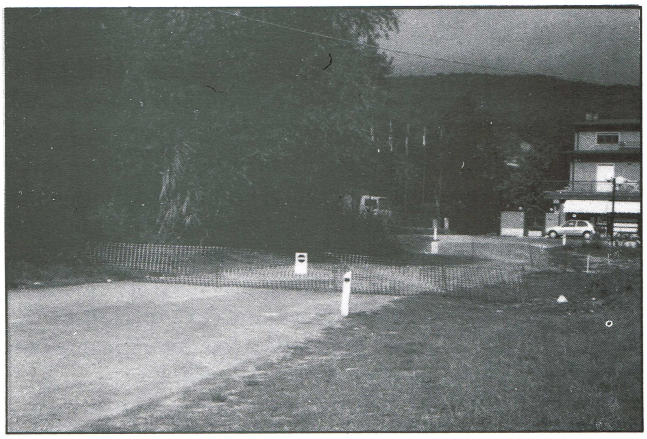
Luca Poli

** Dalla Contrada di San Martino*

Zannoni Giovanni, nato a Mestre nel 1929, cognato di Antonio e Maria Staffinlongo, artista che ha opere in Europa e in Africa ha donato alla Contrada questa sua espressione artistica. I contradaioli hanno ritenuto beneaugurante questo dono, in occasione della vittoria nella Giostra strordinaria.

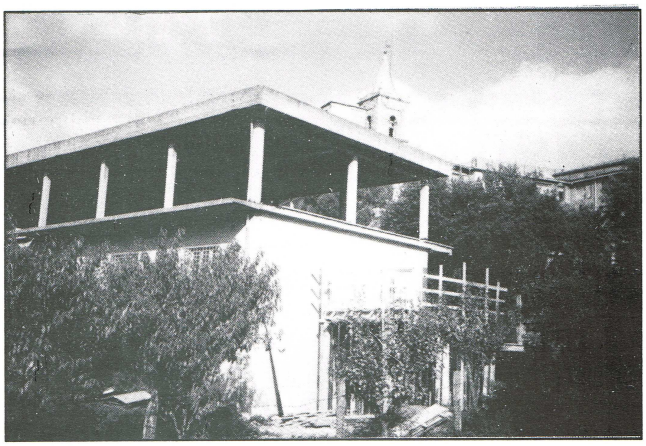


COLPI DI OBIETTIVO



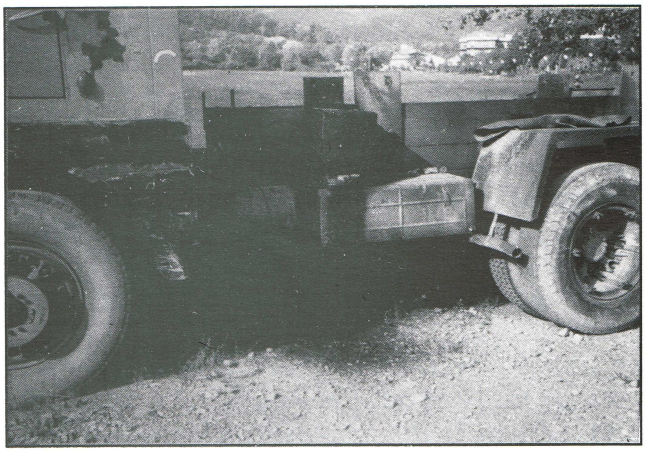
"Proprietà privata - Vietato l'accesso". E così, grazie a un privato proprietario di un lotto di terreno, lo stradone a sterro che arriva davanti all'ingresso del campeggio, è stato sbarrato al traffico, con eliminazione di indecenti polveroni. I numerosi pedoni, che spesso scelgono questo percorso per una piacevole passeggiata, sentitamente ringraziano.

I muretti a lato della chiesa di San Francesco presentano crepe e "pocce" causate dalle radici dei due alberi che sarebbe opportuno rimuovere, rinnovando anche le brutte essenze arboree nelle due aiuole prima che provochino frane e la situazione peggiori con conseguente aumento di costi. Potrebbe essere una buona occasione per l'eliminazione di una barriera architettonica?



Nel fabbricato davanti all'Ospedale la costruzione delle scale per accedere al piano superiore fa pensare che esso, almeno all'esterno sarà completato. E l'impatto visivo sarà di ben altro tono. Capirà l'antifona chi da anni non si preoccupa del degrado di certi ambienti?

Anche i lavori in corso nell'ultimo pezzo del fabbricato della Campanella fanno ben sperare per un colpo d'occhio di notevole qualità.



In un ambiente già degradato hanno fatto brutta 'mostra di sé' per diversi mesi, un camion da rottamazione dal quale fuoriusciva olio esausto e un bidone sfondato e arrugginito. Sono stati rimossi ai primi di Ottobre: meglio tardi che mai!

DUEMILA: 4 A 1 MA PERDIAMO EGUALMENTE

Quattro cose positive e una negativa ci aspettano nel prossimo anno: le positive sono l'inaugurazione del Teatro, della Casa di Riposo della Misericordia, della Palestra polifunzionale e la piena fruibilità del Castello.

Le 'cose positive' sono quattro avvenimenti di grande, grandissimo rilievo. Il Teatro aiuterà la crescita culturale del nostro popolo, La Casa di Riposo risolverà molti problemi degli anziani, non essendo più possibile protrarre l'uso della più antica Casa di Riposo di Sarteano. La Palestra polifunzionale colmerà un troppo lungo vuoto in risposta alle attese della nostra gioventù. Il Castello avrà un ruolo importantissimo sia come attrazione turistica sia come luogo d'incontro per manifestazioni culturali.

La 'cosa negativa' farà però abbassare il piatto della bilancia, per le ripercussioni in campo economico, sanitario e sociale, oltreché per il prestigio che finora Sarteano aveva meritato e che andrà nettamente diminuendo. Mi riferisco alla chiusura del nostro Ospedale previsto, a quanto si legge sulla stampa, per il prossimo Luglio. Alla chiusura seguirà, sempre a quanto si legge, la vendita dell'immobile, rendendo sempre più antidemocratico e ingiusto - anche alla luce del cambio d'uso e di destinazione - l'esproprio che fece lo Stato ai danni della nostra Misericordia.

Da tempo vediamo tutti rassegnati. Dicono che... è il progresso, che per Sarteano è comunque un regresso!

Montepiesi si è battuto per oltre venti anni perché ci fosse evitata questa 'iattura', cozzando contro gli scogli della politica e della pochezza di buon senso e di amore per il paese. Siamo sempre sicuri che la scelta di Nottola è stato un grosso errore a danno soprattutto delle popolazioni non solo di Sarteano ma di tutta la zona sud del senese e in particolare di Chiusi, Cetona, San Casciano, Radicofani ecc.

E siamo anche sicuri - tanto per fare un esempio - che la Cardiologia di Sarteano ha anche un ruolo che Nottola non può ricoprire (anche in questi giorni in un Congresso a Roma è stato affermato che, in caso di infarto, la prima ora è determinante per la salvezza del malato).

Tanti potrebbero essere gli argomenti da ripetere, ma poiché non c'è peggior sordo di di chi non vuol sentire, ci fermiamo qui, anche noi quasi "rassegnati" ma fortemente convinti che il tempo ci darà ragione e l'iniziativa privata supplirà alle manchevolezze della pubblica amministrazione.

Carlo Bologni

SARTEANO CANTA BATTISTI

Il 29 Settembre, un gruppo acustico, nato veramente dal niente, si è presentato ed ha partecipato sotto il nome 10 HP, ad una serata 'Omaggio a Lucio Battisti', organizzata dal fans club dell'artista in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sinalunga. Il gruppo si è esibito sul palco suggestivo della scalinata della Collegiata di Sinalunga, ne "Il tempo di morire", "Il mio canto libero", e "La mia canzone per Maria".

I brani sono stati 'popolarmente' riarrangiati e adattati per chitarra acustica, percussioni, armonica, flauto e voce. E' stato estremamente entusiasmante 'lavorare' su Lucio Battisti, autore che a volte sembra aver composto proprio per dare spazio alle interpretazioni più varie... Grazie a questo abbiamo avuto la possibilità di esprimerci liberamente compensando con un pò di creatività, le 'carenze musicali tecniche'.

Grazie, quindi, a tutti coloro che ci hanno sostenuto e incoraggiato, e a presto!

I 10 HP

(Lorenzo Morgantini, Paola Maccari, Francesco Chiantese, Martina Fratangioli, Elena Capezzuoli, Elena Cesarini, Valeria Bucelli, Francesca Maifrini, Daniela Croccolino, Livia Castellana)

CANTA E CAMMINA:

IL CORO PARROCCHIALE IN TOURNEE

L'11 Settembre il coro parrocchiale di Sarteano ha brillantemente preso parte ad una rassegna di cori che prestano abitualmente servizio nell'animazione liturgica. La manifestazione si è scolta ad Abbadia di Montepulciano nella chiesa di san Pietro nel corso dei festeggiamenti della Beata Vergine Addolorata.

Il nostro gruppo, presentandosi in "divisa" jeans e maglietta creata apposta per l'occasione), ha eseguito due brani: 'Celebrate il Signore' tratto dal repertorio del Rinnovamento dello Spirito, e 'Perfetta letizia', tratto invece dal Musical su san Francesco d'Assisi, 'Forza venite gente'.

Un grazie sincero al nostro parroco don Fabrizio, che ci ha promosso e sostenuto, al nostro amico prezioso Carlo Carfagni che ci ha disegnato il logo della maglietta e a tutta la nostra comunità ecclesiale, che sopporta con pazienza tutte le nostre 'novità' che cercano sempre di non scavalcare le tradizioni e soprattutto si propongono il coinvolgimento dell'assemblea.

Per informazioni sull'attività futura del coro e la possibilità di intervenire nell'animazione di feste particolari quali matrimoni, battesimi... telefonare al 0347/5586726.

Martina Fratangioli

L'IDOLINO DI PESARO E IL LAGO DI BOLSENA

Il dott. Mario Iozzo, Ispettore della Soprintendenza alle antichità d'Etruria della nostra zona e direttore del Museo Nazionale Etrusco di Chiusi ha parlato il I Ottobre dell' "Idolino di Pesaro". Si tratta di una statua di bronzo di m.1,48, che con il basamento è alta m.3. L'importante reperto romano fu trovato a m.3 di profondità nel 1530 nel centro di Pesaro, quando fu deciso di edificare un palazzo presso i giardini del Palazzo Ducale. E' ora nel Museo Archeologico Nazionale di Firenze, città dove la statua fu portata nel 1633, dono dei Della Rovere ai Medici, Granduchi del capoluogo toscano.

Il dott. Iozzo è stato incaricato di una ricerca-restauro dell' "Idolino" e ha dimostrato nella sua conferenza una grande competenza in materia, avvincendo il qualificato uditorio.

Il dott. Pietro Tamburini, Direttore del Museo territoriale di Bolsena e grande esperto della zona archeologica dei Cancelli sulla nostra Montagna, ha tenuto una dotta conferenza il 16 Ottobre illustrando i risultati delle ricerche archeologiche degli ultimi 40 anni sotto le acque del Lago di Bolsena. Il Lago è di origine vulcanica, ma non è il cono di un vulcano come comunemente si credeva fino a non molto tempo fa: si è formato quando la crosta terrestre, raffreddatosi il sottostante magma, ha ceduto creando una profonda buca che si è presto riempita di acqua. Circa 3000 anni fa la superficie delle acque si è ingrandita, e le acque hanno invaso la circostante pianura. Sotto l'acqua pertanto - zona del 'Gran Carro' - sono rimaste le notevoli tracce delle popolazioni dall'età del bronzo e del ferro al nascere della civiltà impropriamente detta 'villanoviana', cioè la stessa civiltà delle popolazioni delle nostre colline e particolarmente della Solaia. Oggi sappiamo che i 'villanoviani' (così detti per i reperti della zona di Villanova presso Bologna) sono gli stessi Etruschi, evolutisi probabilmente con il contatto - attraverso il commercio - con popolazioni a est e a sud-est del Mediterraneo.

Entrambe le conferenze sono state organizzate nella sala-mostre di Piazza Bargagli dall'Amministrazione Comunale e dalla Direttrice del Museo Dott.ssa Alessandra Minetti in collaborazione con l'associazione Arethusa, alla quale è stata affidata la gestione del nostro bel Museo.

Carlo Bologni

L'Assessore alla Cultura dott. Giuliana Rabizzi presenta il relatore dott. Mario Iozzo

1897 - 1997

CENTO ANNI DELL'AZIONE CATTOLICA E DEL LAICATO CATTOLICO A SARTEANO

(coordinatore della ricerca Ubaldo Rabizzi)

(segue da Montepiesi n. 12 - 1998)

Nel 1966 sotto la Presidenza di Leo Lazzeri i locali furono ristrutturati e dotati di una sala-biliardo; Don Gino Cervini concorse generosamente alla copertura delle non indifferenti spese. Dal Circolo derivò anche un Patronato ACLI che per anni svolse un'importante azione sociale.

Ricordiamo anche che a Sarteano negli anni '50 erano sei sacerdoti: Don Roberto Bersotti Arciprete di San Lorenzo e Don Giacomo Bersotti suo vice parroco, Don Quintilio Labardi Parroco di San Martino e Don Gino Cervini suo vice parroco, e Parroco della S.S.Trinità di Spineta, Don Enrico Bellucci parroco di Castiglioncello del Trinoro, Don Pietro Pannicelli parroco di San Bartolomeo.

D'altra parte Sarteano ha avuto in passato molte vocazioni: basti ricordare don Nello Mannelli poi Arciprete a Chiusi e Vicario Generale della Diocesi di Chiusi, don Roberto Frittella, don Vasco Della Lena e don Silvano Nardi, oltre a Padre Pietro Albianelli Francescano Cappuccino. Nel passato ha avuto numerosi Beati e Beate e Religiosi importanti (dei quali una parte è possibile vedere nei tondi affrescati nella Sacrestia della Chiesa di San Francesco).

Negli anni 1960/70, anche sotto la spinta del nuovo Parroco Don Priamo Trabalzini che era anche Assistente Diocesano e del Presidente Diocesano Uomini di A.C. Rag. Onedo Meacci di Chiusi, il Gruppo Uomini di A.C. fu presente a Sarteano con una consistenza numerica di 10 elementi e anche di 16 (Presidenze Lanfranco Barlucchi e Carlo Cozzi Lepri).

L'Associazione Uomini di A.C. fu denominata 'Beato Alberto da Sarteano' e molti suoi componenti presero parte in quegli anni preconciliari e conciliari alle 'stazioni quaresimali' e agli 'incontri diocesani' a Sarteano e in vari paesi della Diocesi di Chiusi. *(segue)*

UNA POESIA SU SARTEANO

La nostra lettrice Raffaella Conti Conte ha scritto una bella poesia su Sarteano, apparsa nel libro 'La mia vita in poesia' edito a Bologna nel Marzo 1998. La pubblichiamo volentieri, anche perchè la poetessa è un'abituale frequentatrice estiva del nostro paese.

A SARTEANO

Sorge tra gli argentei olivi,
il castello di Sarteano
ridente luogo nella campagna senese.
Addossate alle colline, le antiche case
sono come pecorelle infreddolite.
Le strette strade si snodano
tra il borgo. La polvere dei secoli
copre patrizie dimore
rivestite di dura pietra.
E' un intrico di strade,
scalinate, erte salite.
C'è molta pace e silenzio.
Dall'interno delle finestre
aperte al caldo sole,
ascolto la melodiosa lingua toscana.
Uscendo dall'antica Porta,
svanisce l'incantesimo.
S'intravede la civiltà del mattone.
Predomina il cemento.
Un buon governo
non ha permesso la costruzione
di alti edifici. Romperebbero l'armonia
dei verdi monti che permettono
fresche gite ricche di insegnamenti.
Le dolci colline toscane
accarezzano in un abbraccio.

ORARIO BIBLIOTECA

LUNEDI e GIOVEDI
dalle ore 17,30 alle 18,30

ORARIO MUSEO ETRUSCO

Apre solo su richiesta fatta al Sindaco,
eccetto il periodo natalizio

PRO LOCO

Il 24 Settembre si è riunito il Consiglio dell'associazione. Il presidente Massimo Basili, dopo una panoramica sull'attività svolta, ha presentato le proposte del programma per il prossimo autunno.

* La principale iniziativa è quella riguardante la promozione del nostro olio di oliva. Il programma è ambizioso. Avrà il titolo 'ESSERE IN TOSCANA PER IL TEMPO DELL'OLIO'. Oltre alla Pro loco di Sarteano, gli enti organizzatori saranno: Comunità Montana del Cetona, Comune di Cetona, Comune di Sarteano, Pro loco di Cetona, Associazione Nazionale 'Città dell'olio', Abbazia di Spineto.

Inizierà il 27 Novembre con una conversazione sul tema "superstizione, leggende e miti legati all'olio' presso l'Abbazia di Spineto e terminerà Domenica 5 Dicembre con una tavola rotonda su temi scottanti di grande attualità, con spuntini e assaggi e con la consegna del 'Premio Bruschetta'.

Tutti i giorni, notevoli sono le iniziative in programma, e i convegnisti si sposteranno a Sarteano, a Cetona e in tutti i principali paesi della zona.

* Numerosi gli ospiti che sono transitati per l'Ufficio Turistico della Pro loco, e a metà Settembre hanno già superato le 2000 unità. Oltre a questi, la Pro loco ha assistito nella visita a Sarteano circa 500 persone che - con un minimo di un pullman alla settimana - hanno potuto apprezzare le risorse turistiche di Sarteano. Le visite seguiteranno almeno fino a tutto Ottobre.

* Le 'fiere dell'antiquariato' nelle terze domeniche dei mesi estivi hanno hanno avuto un buon successo, certamente in crescita rispetto agli anni precedenti. Dopo la sospensione autunno-invernale, riprenderanno nella terza domenica di Maggio, mentre nella prima domenica dello stesso mese si ripeterà la 'Fiera del fiore', che ha avuto buoni apprezzamenti negli ultimi anni.

* Entro Novembre sarà convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio e sarà organizzata una conferenza-stampa sulle attività dell'associazione in favore della promozione turistica del nostro paese.

* E' in programma un'interessante iniziativa che riguarda la valorizzazione di Sarteano come tappa degli antichi pellegrinaggi e che vedrà una sosta, guidata da Padre Batazzi di Firenze, davanti alla nostra antica Posta, cioè all'edificio della Campanella.

Carlo Bologni

LE BIANCHINE VERSO IL GIUBILEO

Nei giorni 17-18-19 Settembre, si è svolto a Genzano di Roma il raduno nazionale del 'Bianchina Club', un'associazione che si propone attivamente di rilanciare la mitica 'macchinina' che negli anni sessanta scorrazzava per le nostre strade parafrasando il sogno americano di gite a cielo aperto e capelli al vento, raccolti da svolazzanti foulards di seta.

Al raduno hanno partecipato anche alcuni 'piloti' toscani tra cui due Sarteanesi di cui vado particolarmente fiera, Anna Maria Fanciulli e Rinaldo Fratangioli, che, da bravi over 60, non si sono lasciati intimorire da un viaggio di quasi tre ore di Cassia e altre due di Raccordo Anulare, circondati dai numerosi TIR che sembravano volersi mangiare la piccola scatolina celeste. Nel corso della manifestazione, la 'Bianchina' di Sarteano è stata scelta insieme ad altre 4, sulle 40 partecipanti, per la Benedizione del Giubileo del 2000 a Castelgandolfo, presso la residenza papale, per la quale era stato previsto l'intervento di S.S. Giovanni Paolo II, che all'ultimo momento è stato trattenuto da impegni più urgenti. Potete ugualmente immaginare la soddisfazione dei due Sarteanesi.

I coniugi Fratangioli davanti all'ingresso della Residenza Pontificia di Castelgandolfo

Il raduno prevedeva altre tappe più 'tradizionali' quali il giro eno-culturale delle cantine del vino dei Colli Albani, la sfilata delle Miss e varie premiazioni. Stavolta, al ritorno, non ho visto nessuna Coppa, ma credo che ci sia stata una 'vittoria' più particolare... Bravi babbo e mamma e... brava Bianchina!...

Vostra figlia entusiasta
Martina

SOCIETA' FILARMONICA

* Dal I Ottobre hanno ripreso, dopo la sosta estiva, le prove della Banda, sotto la direzione del Maestro Luciano Garosi. Il prossimo Concerto sarà fatto Domenica 28 Novembre in onore della Patrona della Musica Santa Cecilia.

** Lunedì 4 Ottobre hanno avuto inizio le lezioni della Scuola di Musica per adulti. Finora i partecipanti sono soltanto 6, ma è auspicabile che anche altri - di ogni età - approfittino di questa occasione per avvicinarsi o riavvicinarsi alla nostra Banda.*

* Volenterosi soci della Società Filarmonica stanno lavorando per la preparazione di un libro che uscirà nel 2000 in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni della nostra gloriosa 'Società', festeggiamenti che avranno i loro 'momenti forti' nelle date di fondazione: 4 Agosto e 19 Settembre e che - lasciateci un po' di ottimismo - potrebbero avere inizio con un Concerto di Capo d'Anno in Teatro. Rinnoviamo l'appello a chi è in possesso di documenti o foto riguardanti la Filarmonica di Sarteano: potete consegnarli a Silvio Fè o in Farmacia. Vi saranno restituiti dopo l'uscita del libro.

X ANNIVERSARIO

della scomparsa di

ENZO GIANI

27.11.1989 - 27.11.1999

La moglie ed i figli con le rispettive famiglie ricordano il loro caro nel decimo anniversario della dolorosa scomparsa a tutti quelli che lo hanno conosciuto, stimato e gli hanno voluto bene

❖

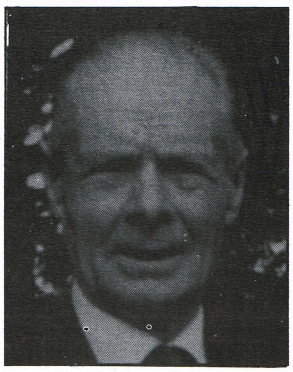
ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con immutato affetto a tutti quelli che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene

NATALE FATIGHENTI

nel secondo anniversario della scomparsa

31.10.97 31.10.99



❖

ANNIVERSARIO

La moglie e la figlia ricordano il loro caro

DANTE BELLACCI

nel 28° anniversario della prematura scomparsa

9-11-71 - 9.11.99

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia il dott. Massimo Rinaldi per la premurosa assistenza prestata al caro

FRANCESCO MUZZI

nell'ultima malattia. Ringrazia inoltre tutto il personale medico e paramedico del V piano dell'Ospedale di Sarteano

❖

RICORDO DI

PIERO BERNINI

Piero Bernini ci ha lasciati, a soli 52 anni, a Grosseto il 30 Luglio c.a.
Lo piangono la mamma, la cugina Pina, tutti i parenti e gli amici che sono tanti.
Per lui è rimasto il rimpianto di non poter ritornare a vedere Sarteano, che lo ha visto bambino, per ritrovare gli amici e i compagni di scuola.
Addio Piero

Non ti rivedremo, ma ti sentiremo sempre, ci mancherai.
Il tuo talento, Piero, rimarrà in eterno come la tua simpatia, la tua immagine gioiosa di figlio, di padre, di marito, di amico, ma soprattutto di musicista internazionale.
Il male può distruggere la carne, ma non l'ingegno.
La cugina Pina Martellucci Tiezzi

20° e 30° ANNIVERSARIO

i parenti e gli amici tutti ricordano con affetto nel 20° e nel 30° anniversario i loro cari

VILLELMO ROSATI

2.2.1934 - 4.11.1979

GENESIO ROSATI

26.2.1902 - 3.11.1969

❖

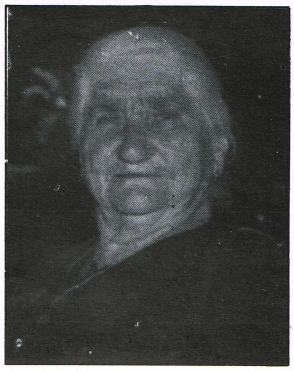
RINGRAZIAMENTO

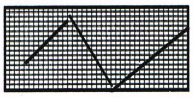
La famiglia Orlando Perugini ringrazia il dott. Giorgio Ciacci per la premurosa assistenza prestata nell'ultima malattia alla cara

ARGENTINA FROSONI VED. PERUGINI

deceduta il 13.9.99

e ringrazia gli amici, i parenti e tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore





STATISTICHE

MESE DI SETTEMBRE 1999

Matrimoni: Sapienza Raffaele Antonio e Franchi Cristina
Santoni Massimo e Bernardini Leonoria
Roghi Massimiliano e Fiorini Moira
Tigli Giacomo e Tiberti Simona
Rossi Massimo e Trombesi Rossella

Nati: Falsetti Giordano di Roberto e Marchi Telise

Morti: Bernardini Vasco (61)
Muzzi Francesco (75)
Frosoni Argentina (88)
Teodoli Riccardo (71)
Morellini Caterina (91)
Buoni Idalo (86)
Croccolino Gianfranco (54)
Squara Alberto (87)
Pallottai Erina (84)

Immigrati 9 **Emigrati 4** **Popolazione 4477**

Montepiesi
Periodico di informazione cattolica
Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**
Redazione
Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bologni
Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**
Tiratura: copie 2300
Montepiesi è anche su Internet, a cura di **Gianluca Vinciarelli:**
http://members.xoom.com/montepiesi/index.html
Per contattare la redazione di Montepiesi:
montepiesi@geocities.com
Alcune pagine sono anche a:
http://www.valdichiana.it/bagattino
Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

ORARIO S. MESSE

SABATO
ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

DOMENICA
ore 9 - Chiesa di San Martino
ore 11 - Chiesa di San Lorenzo
ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

Feriali:
ore 18 - Chiesa del Suffragio

RALLEGRAMENTI

** a Suor Maria Rosaria Tagliaferri, che è stata nominata Preside del 'Liceo socio-psico-pedagogico Maria Ausiliatrice' di Napoli, parificato in Liceo Statale. Suor Maria Rosaria ('laia' per i numerosi amici di Sarteano) è l'ultima vocazione religiosa 'oriunda' sarteanese fra le numerose vocazioni del XX sec.;*

** ad Alessandro Morgantini che il 13 Ottobre si è diplomato in pianoforte al Conservatorio Morlacchi di Perugia. Salvo errori è il dodicesimo sarteanese diplomato in musica dal 1990 a oggi, dopo Alberto Gori (pianoforte, 1990), Duccio Nocchi (trombone, 1990), Alberto Terrosi (flauto, 1990), Rossella Trombesi (flauto,1991), Michela Fè (flauto, 1992), Alessandro Ferretti (Clarinetto, 1992), Riccardo Paolucci (basso, 1992), Giansilvio Lanfri (tromba, 1992), Gianluca Perugini (clarinetto, 1993), Angela Lorenzini (corno, 1995), Michele Olivelli (flauto, 1998);*

**ad Alberto Terrosi, che ha partecipato come primo flauto dell'Orchestra della Corale Chiancianese alla Rassegna Città delle Acque a Salsomaggiore (Pr), in un applaudito Concerto tenuto il 2 Ottobre u.s.*

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, Angelini Contucci Maria Vittoria, Bellacci Fosca, Ceci Elvira in m. del marito Ovidio, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Carnevali Elia in m. del marito, Ceccuzzi Manuela, Fè Enzo, Brannetti Brunetto, Brogi Adriana, Cesaretti Pietro, Nocchi Carlo e Elena, L.S., Berti Fabio e Maria Bruna, Barbetti Elena, Aggravi Eliseo e Iolanda, Fatighenti Piero, Fè Elisena e Fosco, Cernuto Carlo, Faleri Rita in m. dei genitori Settima e Ottavio, Romagnoli Nazareno di Uscio, Pansolli Erina, Morettoni Evelina in m. del marito Agostino, Martelli Lido e Mirella, fam. Perugini Orlando, Massi Garibaldi Chiara, Pippi Rino, N.N., Governi Carlo, Cioncoloni Cinzia di Turbigo, Carnevali Romeo in m. del padre, fam. Antonio Tagliaferri, Staffinlongo Maria e Antonio, fam. Carnevali in m. di Adriano, Cioncoloni Primo, Romagnoli Urbino, Pascoletti Rita, Del Buono Pierina di Firenze, Olivieri Rodrigo, Betti Angelo, Cristiani Decimo, Cioncoloni Leda di Chiusi, Cappelletti Giuseppe di Castiglioncello, Nanu Giovanna Maria (Casciaioli - Radicofani), Giulianini Guerrino, Innocenti Alvara, Mancini Mida in m. di Piero Bruna e Gianfranco, Cioncoloni Brunella, Martellucci Giuseppina, Angiolini Rita, Bellacci Fernanda, Sinatti Giuseppe, Guerrini Lidia, Martini Franca e Angelo in m. dei loro morti, Ceci Elvira e fam. , Rappuoli Enzo in m. di Concetto e Maria, Fastelli Adamo

Dalle nostre campagne

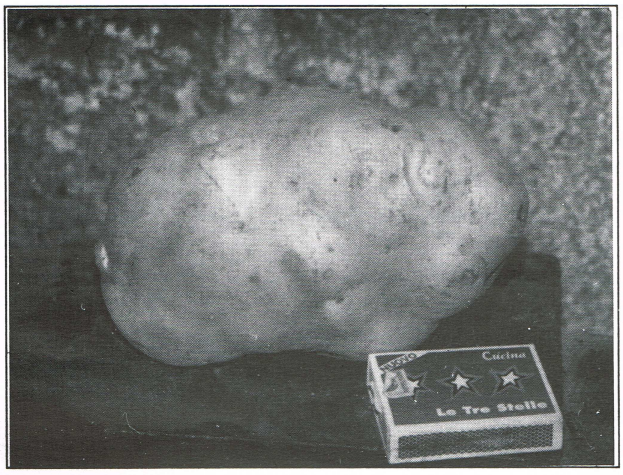
Pesa ben 1245 Kg un toro di poco meno di tre anni di Alessandro Ceccobao, un allevatore della nostra montagna che vive in Comune di Cetona. Il magnifico esemplare, degno rappresentante della famosa razza chianina, è stato premiato recentemente nella mostra regionale tenuta a Ponte a Tressa.

(Foto Frugoni)

Nell'azienda agricola 'La Pozzina' di Luigi Giovannini ,nel nostro altipiano, si è verificato dopo 26 anni un parto gemellare. Andando a fotografare i due vitellini, ci è caduto l'occhio su una patata dal peso non comune: Kg.1,500!

Adamo Fastelli (da tutti conosciuto come 'Damino' o 'Duce') ci ha mostrato un'altra patata 'strana' che sembra un pupazzo o un bebè.

(Foto Trombesi)



(segue da Montepiesi n. 1 - 1999)

SARTEANO

Luciana Ciacci

L'unico rumore più forte che vuole attrarre la nostra attenzione è quello di una lunga cascata di acqua. In alcuni periodi dell'anno la forza di caduta dell'acqua è tale che crea intorno alla cascata una aureola di vapore acqueo lattiginoso e spumeggiante, qua e là colorato dai riflessi di un arcobaleno, per il gioco che un raggio di sole vuole fare con le piccole gocce d'acqua. Lo spettacolo è unico e sempre mutevole. In basso l'acqua vuole lasciare ancora una sua impronta. Infatti possiamo incuriosirci a vedere e toccare varie concrezioni calcaree sulle erbe, sui sassi, sui rami, o addirittura su vetri lasciati lì da tempo abbandonati.

—***—

Un rullio di tamburi si sente qua e là per le strade. Sulla piazza principale fervono i lavori. Più lontano, non vista da occhi indiscreti, cavalli e cavalieri provano e riprovano la loro incessante corsa a sfida di un 'buratto', con negli occhi e nel cuore una speranza. La stessa speranza di chi tira fuori da un cassetto lo stendardo dai colori amati, pronto ad essere sventolato con orgoglio e gioia. Il tufo arriva a ricoprire l'asfalto ed a delineare il percorso di gara; stendardi e impalcature trasformano la fisionomia della piazza. Ora tutto è pronto. C'è chi fino all'ultimo si dà da fare, chi lancia baldanzoso pronostici sicuro di ciò che dice per avere avuto notizie da fonti certe, chi tace per scaramanzia, chi ostenta noncuranza malcelata, chi fa preparativi per un abbigliamento tutto contradaiolo. Ci siamo: il momento è arrivato. Ora il corteo storico scorre lento per le strade. In un idoneo scenario di ambiente i figuranti sfilano con aria fiera e solenne, il passo calmo e deciso, i costumi carichi di colori ed armonie di forme; i tamburi ritmano il passo lento delle comparse. Tutto è rallentato e quasi sospeso nel tempo, come lungo momento di preparazione alla convulsa gara che attende. Finalmente si giunge in piazza. Qui la folla esplode, è il momento di gioia per tutti, in un turbinio di bandiere, di rullare di tamburi, di suoni di chiarine che intonano l'antica marcia del Saracino prima che la gara abbia inizio. Poi ogni Contrada ha le proprie emozioni, le proprie speranze, le proprie rabbie; si esalta, si scaglia, si sconforta ed esulta in un arco di tempo tanto lungo ed allo stesso modo troppo breve per chi lo vive con intensità. Tutto è legato ad una corsa al galoppo, ad un'asta, ad un anello, alla fermezza ed audacia di un cavaliere, ad un buratto che indomito ed austero è saldamente piazzato al centro della piazza. E perché no, anche ad un pizzico di fortuna. Le carriere si susseguono l'una all'altra e ogni volta è speranza o delusione. Applausi, urla, scalpiccii; tutta la tifoseria esplode nella piazza. Tutto: fino a quando un'unica Contrada prevale e si impossessa del 'palio'.

E' il tripudio per quei contradaioli che ora si accalcano in festa intorno al 'cencio', tanto agognato per tutto l'anno e sempre sognato di portare in Contrada. Si grida, si salta, si ride, si vede qualche lacrima di gioia. E mentre il festoso corteo improvvisato riempie le strade del paese, c'è chi se ne torna a casa deluso. Ma nessuno si sente vinto. Ora il momento di gloria e di festa è tutto per i vincitori, ne hanno diritto. Poi, con rinnovato spirito combattivo, ogni Contrada già pensa alla gara che verrà, all'impegno che l'attende per combattere degnamente e cavallerescamente nella prossima Giostra del Saracino.

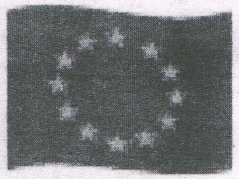
—***—

C'è un posto che pare quasi incantato e sospeso, al di fuori della realtà affannata e consumistica. Lì ti senti al di fuori di tutto, e nello stesso tempo immerso e compreso nell'intimo della natura. Ci vuole poco per godere appieno sensazioni che arrivano dal vento, dalla luce, dai colori, dall'aria. Basta lasciarsi andare, non pensare. Lasciarsi andare e...magari anche gridare, cantare.

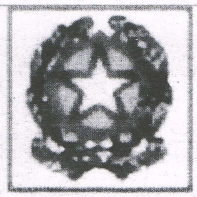
Immaginiamo un tardo pomeriggio estivo. Dopo una lunga passeggiata per una erta salita tra boschi e prati, al di sopra della Faggeta, ci ritroviamo in un pianoro assolato, che degrada verso la Val d'Orcia. L'erba è qua e là secca e cespugliosa, punteggiata da macchie colorate di fiori insoliti. Qualche masso ora fa deviare il cammino, ora è piacevole appoggio per un momento di sosta. Non ci sono alberi, solo bassi cespugli fanno da sponda a questo naturale e dolce declivio. Subito l'occhio spazia in lontananza. Siamo in alto, dominiamo il panorama. Il tetto del podere di Pietraporciana poco più in basso tra il verde sembra vicinissimo, pronto ad essere raggiunto con un passo. Più lontano, nella bassa vallata, è invece l'Orcia, che scorre lento lento mandando riflessi d'argento. Il Monte Amiata domina sonnolento e chiude il panorama con colori che lentamente cambiano, man mano che il sole tramonta dietro di esso. Le ombre si allungano, l'erba è più scura, la luce da gialla si fa rossa e mentre attenua, lascia percepire meglio i rumori ed i suoni del bosco circostante. Sembra di sentire avvicinarsi Frate Bruco che, lasciata la sua grotta lì vicina, vuole assaporare anche lui lo spettacolo che la natura offre ogni giorno a chi è disposto a godere e gioire di ogni piccola cosa.

Il faggio. Tutti hanno sentito questo nome. Molti sanno come è questo albero, molti lo riconoscono. Ma pochi lo hanno visto nella pienezza della sua crescita nella Faggeta di Sarteano.

(segue)

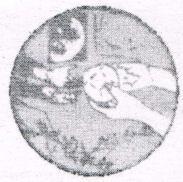


UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

REGIONE TOSCANA



ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

BANDO DI ISCRIZIONE

In attuazione del P.O.M. "Interventi per la Formazione di Personale Istruttore da utilizzare in Programmi di Assistenza Tecnica e Cooperativa con i Paesi in Via di Sviluppo" (Decreto Legislativo 112/98 art. 142 Lett. G) - avviso n. 1/99,

la "ASSOCIAZIONE MANI AMICHE" organizza a

SARTEANO

un CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per OPERATORE MULTIFUNZIONALE PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

L'ATTIVITA' DIDATTICA PREVEDE FASI TEORICHE, APPLICATIVE (STAGE) E DI SIMULAZIONE

DURATA

900 ore di cui 84 di stage in Guatemala presso il Centro Manos Amigas. La frequenza è obbligatoria.

DESTINATARI

10 Giovani disoccupati, in possesso di diploma di maturità (di ogni ordine).

SELEZIONE

L'ammissione al corso avverrà per titoli (servizi di volontariato presso la Associazione Mani Amiche o altro Ente con le medesime finalità) ed esami (prova scritta e colloquio)

CERTIFICAZIONE

Agli allievi che supereranno le prove finali, sarà rilasciato "L'ATTESTATO DI QUALIFICA", ai sensi dell'art. 14 della legge n.845del 21/12/78 e saranno assunti dalla Associazione Mani Amiche o da altre Strutture di Solidarietà internazionale per programmi nei Paesi in via di sviluppo.

RESIDENZIALITA', MISURE DI SOSTEGNO, BORSE DI STUDIO

Il Corso è gratuito. I partecipanti potranno usufruire di vitto e alloggio presso struttura alberghiera e beneficeranno di una indennità di frequenza di £ 3.500 orarie. Inoltre avranno diritto alla fornitura di materiale didattico e concorreranno per la assegnazione di n.10 borse di Studio di lire 2.200.000 ciascuna.

ISCRIZIONE

La domanda d'iscrizione deve pervenire alla sede legale della Associazione Mani Amiche,
Via Campo dei Fiori n. 16 53047 SARTEANO (SI) entro le ore 13:00 del 18 NOVEMBRE 1999.
Nella domanda, redatta in carta semplice, il Candidato deve dichiarare:

1) **Nome, cognome, data e luogo di nascita;**
2) **Residenza e recapito telefonico;**
3) **Cittadinanza italiana o comunitaria;**
4) **Posizione con il servizio di leva;**
5) **Titolo di studio;**
6) **Stato di disoccupazione;**
7) **Di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968e dal 3° comma dell'art. 11 del D.P.R. 403/98 per coloro che facciano false dichiarazioni;**
8) **Autorizzazione, a favore della Associazione Mani Amiche, a trattare i dati riportati nella domanda per l'adempimento degli obblighi di legge, per i fini della attività formativa e per comunicazioni a soggetti esterni ai fini di possibili assunzioni e/creazione di banche dati. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento valido.**

La domanda di ammissione e relativa documentazione allegata deve essere consegnata a mano o tramite posta entro la data sopra indicata. Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno successivamente.

PER INFORMAZIONI: Associazione Mani Amiche Via Campo dei fiori, 16 SARTEANO (SI) Tel. 0578265454

AVVISO!

La presente comunicazione vale come convocazione ufficiale alle prove di selezione che si effettueranno il giorno 22 novembre 1999 alle ore 9:00
presso l'HOTEL "LA LANTERNA" - Via di Chianciano, 27 SARTEANO (Siena) - Tel 0578265210